01.04.2022 - 13/2022

1.Febaf e Paris EUROPLACE dialogano su implicazioni guerra in Ucraina e ripresa economica nella UE

Sono prevedibili impatti su consumi, inflazione, crescita PIL dell'eurozona e aumento dei prezzi di energia e commodities, ma l'effetto sul settore finanziario è, almeno per ora, limitato. E' quanto emerso all'ultimo round del dialogo italo-francese sui servizi finanziari tenuto in videoconferenza il 31 marzo tra FeBAF e Paris Europlace (l'organizzazione che rappresenta la piazza finanziaria francese), proprio mentre Il capo della vigilanza bancaria di Francoforte, Andrea Enria, in un'audizione all'europarlamento definiva "gestibili" le esposizioni delle banche europee sul mercato russo.

Bisognerà accelerare gli sforzi comuni, a livello nazionale ed europeo, per ridare slancio all'economia post-conflitto in Ucraina, armonizzare il più possibile gli standard sulla finanza "verde" per non creare frammentazione regolamentare e rivedere alcuni aspetti delle attuali revisioni di Solvency II per il settore assicurativo e di Basilea III per il settore bancario così da tener conto dell'attuale impatto negativo su finanza e imprese a causa della crisi con la Russia. I due capi delegazione, Innocenzo Cipolletta, Presidente FeBAF, e Florence Lustman, Presidente della Federazione degli assicuratori francesi (FFA), hanno anche sottolineato la necessità di mettere in campo misure che stimolino gli investimenti a lungo termine e che aiutino a finalizzare l'unione dei mercati dei capitali a beneficio in particolare delle PMI. Inoltre, si è discusso di come la tassonomia sulla finanza sostenibile possa permettere ad imprese e operatori di rimanere competitivi in un contesto globale garantendo accessibilità dei dati e possibilità di finanziamento anche ai settori industriali in fase di transizione, di come migliorare l'accesso ai mercati dei capitali anche consolidando l'Unione Bancaria e di come rafforzare la competitività e attrattività dell'industria e delle piazze finanziarie continentali in un'ottica post- Brexit. Prossimo round del Dialogo in autunno, si auspica in presenza.

2.La finanza sostenibile alla ricerca di standard comuni globali

Settimana ricca di spunti in tema di finanza sostenibile con la pubblicazione di alcuni lavori da parte della Piattaforma per la Finanza Sostenibile (PSF), il gruppo di esperti a supporto della Commissione europea.

La PSF, che in febbraio si era espressa sulla c.d. social taxonomy, ha infatti pubblicato il rapporto sulla transizione ambientale per i primi 2 obiettivi della tassonomia, la c.d. "extended taxonomy" e le raccomandazioni sui criteri di vaglio tecnico per gli altri 4 obiettivi ambientali. In particolare, la PSF raccomanda alla Commissione l'adozione di una tassonomia "allargata" a quelle attività che richiedono investimenti per passare a modelli più sostenibili o per attuare "exit strategy" poiché esse non riescono a raggiungere il livello di "performance green" definito dai criteri della tassonomia oppure perché non contribuiscono sostanzialmente ad alcun obiettivo ambientale. Sul fronte degli standard europei di reporting di sostenibilità, proseguono i lavori di EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group). L'ente tecnico che supporta la Commissione sui principi contabili internazionali ha annunciato per la fine di aprile una prima serie di bozze di esposizione su cui avvierà una consultazione. Fuori dai confini europei, l'International Sustainability Standards Board (ISSB), istituito alla COP26 per sviluppare standard globali in materia di disclosure di sostenibilità per i mercati dei capitali, ha lanciato il 30 marzo una consultazione sull'informativa generale relativa alla sostenibilità e specifica sul clima. Su tutti questi temi, inclusa la necessità di ricercare standard globali e una tassonomia europea "realistica" nei confronti di imprese e comparto finanziario, proseguono le iniziative di analisi e confronto da parte di FeBAF insieme alle sue associate.

3.Da consultazione UE su Patto di Stabilità e di Crescita le proposte per un "Recovery" permanente

Quasi la metà dei partecipanti alla consultazione pubblica sulla riforma della governance economica della Ue – a cui ha contribuito anche FeBAF - propone di rendere il Recovery fund "un elemento permanente" tra "gli strumenti di coordinamento

economico della Ue". È quanto emerge dal documento finale che raggruppa le varie risposte alla consultazione, pubblicato dall'esecutivo Ue il 28 marzo.

A sostenere l'idea sono in particolare i think tank, il mondo accademico e il mondo imprenditoriale. Circa i due quinti degli intervistati sottolineano il fatto che il Next Generation EU ha creato "incentivi positivi per gli Stati membri per attuare investimenti e riforme a sostegno della crescita", si legge nel testo. La discussione sulla riforma della governance economica europea continuerà per tutto il 2022 in quanto la Commissione ha già fatto sapere che sonderà gli stakeholder e i cittadini europei attraverso riunioni e webinar. Sulla base dei risultati della consultazione e delle future discussioni con Stati e altre le altre istituzioni UE, la Commissione fornirà orientamenti su possibili modifiche al quadro di governance economica entro il 2022. L'obiettivo resta quello di raggiungere "un ampio consenso sulla via da seguire per il 2023". Tra le proposte formulate da FeBAF nel suo contributo alla consultazione, rimarchiamo la necessità di aggiornare le regole di bilancio per tenere in considerazione politiche strutturali di lungo termine orientate alla transizione digitale e sostenibile, all'offerta di beni pubblici europei come l'energia, la sicurezza, e la patrimonializzazione delle imprese; inoltre la richiesta di rendere le regole fiscali più elastiche nei confronti degli investimenti pubblici produttivi per accompagnare efficacemente il completamento dell'Unione bancaria e dei mercati dei capitali con l'obiettivo di costituire una vera e propria "costituzione finanziaria" anche a trattati vigenti.

4.Sanità e rischi catastrofali: per le assicurazioni è fondamentale la partnership pubblico-privato

La pandemia ha confermato la centralità del Sistema sanitario nazionale (Ssn) e la necessità di dotarlo di risorse adeguate: "servono investimenti per l'ammodernamento delle strutture e per rafforzare le attività di ricerca".

Nei giorni scorsi dalla presidente di ANIA, Maria Bianca Farina, durante il suo intervento al Convegno Nazionale di AIBA, l'associazione italiana brokers di assicurazione e riassicurazioni. I 20 miliardi di investimento previsti dal PNRR non sembrano adeguati. Un sintomo di insufficienza delle risorse stanziate è dato dalla crescita costante della spesa privata degli italiani per la sanità, che ha superato i 40 miliardi di euro annui. Secondo la leader degli assicuratori italiani, si tratta di una situazione poco efficiente e socialmente iniqua, poiché mette le persone di fronte alla scelta fra pagare (quando sono in condizioni di farlo) o, ancora più grave, rinunciare alle cure nel momento in cui si è più fragili. In questo contesto, le compagnie costituiscono l'elemento cardine del sistema di finanziamento della sanità privata. Dal 2014 al 2021, si è registrata una maggiore diffusione delle coperture sanitarie con una crescita dei premi raccolti del 60%. "Nonostante la crescita significativa, la

dimensione raggiunta è ancora molto inferiore a quella che si riscontra nei Paesi europei più avanzati, come Francia e Germania", ha però rimarcato Farina. Evidente la necessità di lavorare a un modello di welfare innovativo in grado di combinare le risorse pubbliche e private, con lo scopo di offrire una migliore copertura a tutti i cittadini. Altro tema su cui la partnership pubblico-privata può esercitare un ruolo cruciale è quello della prevenzione e gestione delle catastrofi naturali. Secondo i dati emersi da un recente report della società di riassicurazione Swiss Re, nel solo 2021 le catastrofi hanno provocato a livello globale danni per 270 miliardi di dollari, di cui 111 coperti dalle assicurazioni, nettamente al di sopra della media decennale che è rispettivamente di 215 e 78 miliardi. Gli specialisti di Swiss Re confermano la tendenza di lungo termine di una crescita nelle perdite assicurate ad un ritmo medio del 5-7% all'anno in linea con eventi meteorologici estremi sempre più frequenti: sarà essenziale incrementare la resilienza della società nel campo della prevenzione e protezione.

5.Il X Dialogo finanziario italo-tedesco rafforza cooperazione su "pacchetto bancario UE" e finanza sostenibile

La mitigazione dell'impatto della crisi ucraina sull'industria finanziaria in Europa, la necessità di rafforzare e completare l'Unione bancaria e l'Unione dei Mercati dei Capitali, l'implementazione di Basilea III senza ulteriori aggravi sui requisiti di capitale per le banche europee e maggiore chiarezza sulla tassonomia per la finanza sostenibile. Questi i temi di maggior rilievo discussi durante il decimo Dialogo italo-tedesco sui servizi finanziari tra le cinque associazioni bancarie tedesche riunite nel GBIC (German Banking Industry Committee) e FeBAF.

da sinistra verso destra: Innocenzo Cipolletta, Augusto dell'Erba, Roberto Garofoli, Karl-Peter Schackmann-Fallis ospiti dell'Ambasciatore tedesco in Italia Viktor Elbling

Preceduto da un intervento del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roberto Garofoli sull'attuale situazione macro-economica e sull'implementazione del Pnrr italiano e dal saluto del presidente di Federcasse, Augusto dell'Erba, il Dialogo ha convenuto sulla necessita di dare maggiore slancio all'Unione Bancaria e dei Mercati dei Capitali e alla trasparenza nella "disclosure" dei rischi climatici (direttiva sulla "corporate sustainable reporting directive" - CSRD) su cui anche il settore assicurativo ha espresso alcune perplessità. Il decimo "round" del Dialogo si è tenuto presso la sede di Federcasse-Casa Bcc a Roma ed è stato co-presieduto da Innocenzo Cipolletta (Presidente FeBAF) e Karl-Peter Schackmann-Fallis (membro del Board dell'associazione delle casse di risparmio tedesche -DSGV. Vi hanno partecipato, tra gli altri, insieme al Segretario Generale di FeBAF, Paolo Garonna, rappresentanti di Abi, Ania ,Federcasse, Acri, Unicredit e Intesa Sanpaolo. La prossima sessione del Dialogo è prevista a Berlino in autunno e sarà preceduta da un incontro trilaterale tra le comunità finanziarie di Italia, Germania e Francia con l'obiettivo di rafforzare cooperazione, stabilità e competitività della finanza europea, anche alla luce della crescente concorrenza a livello globale.

IN BRIEF

Assogestioni: Carlo Trabattoni eletto nuovo presidente
L'Assemblea annuale di Assogestioni, riunitasi il 31 marzo per eleggere i nuovi organi associativi per il triennio 2022-2025, ha nominato all'unanimità Carlo Trabattoni (Generali Investments Partners SGR) come nuovo presidente dell'associazione italiana del risparmio gestito. Sono stati eletti anche i tre vicepresidenti: Saverio Perissinotto (Eurizon Capital SGR), Giovanni Sandri (BlackRock B.V.-Milan Branch) e Cinzia Tagliabue (Amundi SGR). FeBAF si unisce alle congratulazioni ed augura al neo-eletto Presidente Trabattoni buon lavoro.

20 candeline per il Gran Premio di matematica applicata
Quattromila studenti e più di ottanta scuole coinvolte nella ventesima edizione del Gran Premio di matematica applicata promosso dal Forum ANIA-Consumatori. L'iniziativa si è conclusa con la proclamazione dei vincitori a Milano il 26 marzo. I vincitori e i migliori classificati sono stati premiati, insieme ai loro docenti, con dispositivi informatici e tecnologici. La gara ha coinvolto, anche per questa edizione, gli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori, che si sono misurati in prove di logica e numeri per rivelare il proprio talento nella matematica applicata alla vita reale. L'iniziativa è parte dell'impegno di ANIA e compagnie nel promuovere l'educazione finanziaria e la cultura della protezione.

SAVE THE DATE

La BCE e la Commissione Europea organizzano
"An EU financial system for the future"

6 Aprile 2022

ABI eventi organizza

"Credito al Credito"

5-6 Aprile 2022

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con mailup

Unsubscribe | Disiscriviti